



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 4 maggio 2022

Appalti pubblici, avvio d'anno a doppia velocità: in Sardegna vola la spesa (grazie a Infratel), ma crolla la domanda

Tra gennaio e marzo 2022 sono state bandite nell'isola 131 gare per un importo di quasi 540 milioni: -33,5% in termini numerici, + 449 milioni di spesa (di cui 356 per la gara Infratel)

Il numero delle gare è sceso dalle 241 del 2019 alle 197 del 2020 e del 2021 fino alle 131 nell'anno in corso

Escludendo la gara Infratel la spesa si attesta su 180 milioni: circa il doppio rispetto al 2021, superiore anche ai livelli 2019 (140 milioni), ma distante dai livelli del primo trimestre 2020

In forte crisi tutte le tipologie di lavori sotto un milione di euro (hanno perso più del 40% sia in termini numerici che economici rispetto al primo trimestre 2021)

In crescita i lavori di importo più rilevante: anche escludendo la maxi-gara Infratel se ne contano 27 contro le 16 di un anno fa

***Gli enti territoriali, che con 111 gare detengono l'85% della domanda (meno dell'80% nel 2021), la riducono quasi del 30% mentre la relativa spesa risulta in aumento di oltre il 70%*
Risultato tutto negativo per Province, Aziende Speciali e Regione**

In generale la Sardegna si colloca tra le sei regioni che hanno più che raddoppiato i livelli di spesa del primo trimestre 2021, ma per quanto riguarda il numero l'isola è tra le posizioni più basse della classifica

Porcu e Mascia (CNA): Si accentua la polarizzazione del mercato che vede la domanda locale in forte contrazione e il mercato dei grandi appalti, appannaggio della grande impresa in forte crescita: Il PNRR accentuerà questi fenomeni che rischiano di marginalizzare ancor più le imprese sarde capaci in tempi ordinari di acquisire solo il 20% dei lavori oltre un milione di euro

“Si accentua la polarizzazione del mercato che vede la domanda locale in forte contrazione e il mercato dei grandi appalti, appannaggio delle grandi imprese esterne, in forte crescita. Il PNRR accentuerà questi fenomeni che rischiano di marginalizzare ancor più le imprese sarde capaci in tempi ordinari di acquisire solo il 20% dei lavori superiori al milione di euro. Al governo regionale lanciamo l'appello affinché con urgenza si costruisca una politica industriale per il settore che orienti il modello dell'offerta verso forme più strutturate attraverso l'istituzione e l'utilizzo di strumenti che premiano l'aggregazione, la formazione, l'innovazione, i processi di consolidamento e di qualificazione del tessuto produttivo isolano che rischia la beffa di trovarsi indebolito e sempre più ai margini del mercato al termine di un ciclo economico che nei



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

COSTRUZIONI-IMPIANTI

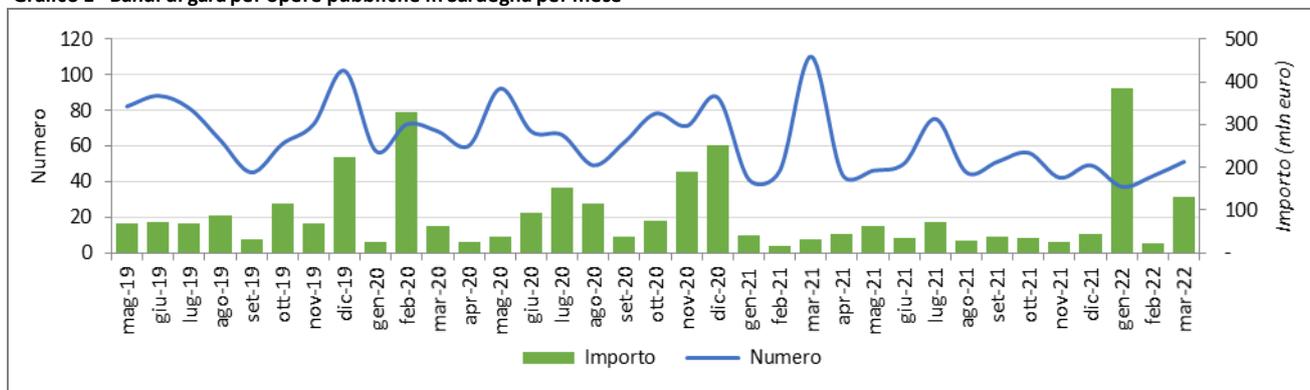
Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

prossimi anni riverterà sul territorio della Sardegna ingenti investimenti infrastrutturali. “ Commentano con queste parole, **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della CNA Sardegna e presidente di CNA Costruzioni, l'analisi del Centro Studi della CNA Sardegna sullo stato degli appalti pubblici dell'isola.

Dopo un 2021 chiuso all'insegna del ridimensionamento complessivo per il mercato regionale dei bandi di gara, nel primo trimestre del 2022 si segnala un preoccupante ulteriore calo della domanda, a fronte di una fortissima impennata della spesa. In base all'ultima rilevazione del Centro Studi della CNA Sardegna, **tra gennaio e marzo 2022 il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna risulta quantificato in 131 gare, per un importo a base di gara di quasi 540 milioni**. In termini numerici si tratta di una riduzione del 33,5%, che aggrava il bilancio già fortemente negativo registrato nel corso del 2021. Il dato economico, viceversa, definisce una crescita eccezionale, rispetto agli importi in gara nel primo trimestre dello scorso anno: **+449 milioni di euro, di cui 356 relativi al lotto dei lavori finanziati con risorse del PNRR per potenziare le infrastrutture di telecomunicazioni**. Il progetto è articolato in 15 lotti territoriali che in alcuni casi riguardanti ambiti regionali diversi, per un importo complessivo di 3,56 miliardi. Alla Sardegna spetta una quota rilevante destinata a realizzare nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload, per un'utenza complessiva di 663.784 numeri di civici.

Nel confronto con la dinamica registrata nel primo trimestre degli ultimi anni, risulta con evidenza il **progressivo processo di riduzione del numero delle gare**, sceso dalle 241 del 2019 alle 197 del 2020 e del 2021, fino alle 131 nell'anno in corso. In termini economici, escludendo la gara infratel, **il livello della spesa si attesta su 180 milioni**, circa il doppio rispetto al 2021, superiore anche ai livelli 2019 (140 milioni), ma ben distante dai livelli registrati nel primo trimestre 2020, quando era stata promossa la gara per affidare il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione e fognario.

Grafico 1 - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per mese



Fonte: Cna Sardegna



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Le dimensioni degli appalti

L'analisi delle classi dimensionali descrive la **forte crisi di tutte le tipologie di lavori sotto un milione di euro**: nel complesso hanno perso più del 40% sia in termini numerici che economici rispetto al primo trimestre 2021. **I lavori di importo più rilevante si presentano invece in crescita**, anche escludendo la maxi-gara Infratel: se ne contano 27 contro le 16 del periodo corrispondente di un anno fa, per una cifra a base di gara pari 514 milioni che, anche al netto dei 354 milioni per le infrastrutture TLC, rimane ben superiore alla capacità espressa da tale fascia di lavori nel 2021 (45 milioni in tre mesi).

Il mercato nell'anno in corso risulta così estremamente polarizzato, con la **domanda locale in forte contrazione e un mercato dei grandi appalti**, appannaggio di perlopiù di grandi committenze, **in decisa crescita**. Scorrendo infatti la lista delle principali gare promosse nel primo trimestre dell'anno, oltre alla gara record, risultano promosse da una grande committenza (imprese a capitale pubblico o enti dell'amministrazione centrale) due delle altre cinque gare di importo superiore a 10 milioni: la concessione demaniale marittima per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico off-shore di tipo floating nella zona di mare territoriale antistante la costa meridionale della Sardegna, promossa dal Ministero dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Cagliari, del valore a base di gara pari a più di 34 milioni, e la procedura negoziata indetta da Trenitalia per affidare i lavori di potenziamento dell'IMC Cagliari (10,3 milioni). Altre due sono state promosse dal Comune di Cagliari e una dal Comune di Iglesias, e riguardano la gestione integrata della rete viaria del comune di Cagliari, il servizio di gestione del Parco di San Michele sempre a Cagliari, e la concessione della struttura residenziale per anziani del Comune di Iglesias denominata Margherita di Savoia da destinare a comunità integrata. Una sola altra gara supera i 5 milioni, e riguarda l'affidamento congiunto di progettazione esecutiva e lavori per la riqualificazione del Complesso Ex Clinica Pediatrica dell'Università degli studi di Cagliari (8,5 milioni l'importo a base di gara).

Tabella 1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per classi di importo - Importi in milioni di €

	Gennaio-Marzo 2021			Gennaio-Marzo 2022			Variazione %		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	18	-	-	10	-	-	-44,4	-	-
Fino a 150.000	59	5	0,08	38	2	0,05	-35,6	-59,7	-37,4
Da 150.001 a 500.000	81	23	0,28	39	10	0,26	-51,9	-56,8	-10,2
Da 500.001 a 1.000.000	23	16	0,68	17	12	0,68	-26,1	-26,2	-0,1
Da 1.000.001 a 5.000.000	15	28	1,85	20	48	2,40	33,3	73,2	29,9
Oltre 5.000.000	1	17	17,39	7	467	66,65	600,0	2.583,4	283,3



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

TOTALE	197	89	0,50	131	538	4,45	-33,5	507,0	798,0
--------	-----	----	------	-----	-----	------	-------	-------	-------

Fonte: Cna Sardegna

I committenti

La dinamica dei principali gruppi di committenti mostra un declino generalizzato del numero delle gare, a fronte di una crescita degli importi in gara. **Gli enti territoriali, che con 111 gare detengono l'85% della domanda (meno dell'80% nel 2021), la riducono quasi del 30%, mentre la relativa spesa risulta in aumento di oltre il 70%**, per effetto delle gare di importo rilevante promosse dai Municipi, in particolare di Cagliari e Iglesias. Risultato tutto negativo per Province, Aziende Speciali e Regione, mentre per gli altri enti territoriali si segnala un aumento generale degli indicatori, in particolare grazie all'attività di comunità montane, consorzi di bonifica ed enti paro.

Per il gruppo delle Grandi Committenze, il bilancio del primo trimestre dell'anno è definito da una contrazione numerica anche più importante rispetto a quella registrata dagli enti territoriali (-51%), e un balzo della spesa eccezionale, da 14 a 410 milioni (54 senza la gara Infatel). All'interno del gruppo si segnala l'amministrazione centrale, oltre che per il valore record della spesa, per la dinamica in controtendenza del numero, in crescita rispetto al 2021. Nei primi tre mesi dell'anno risulta inattivo l'Anas, mentre il gruppo delle Ferrovie dello Stato alimenta la crescita della spesa, con la gara promossa da Trenitalia, per un importo di oltre 10 milioni.

Tabella 2. – Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per committenti - Importi in milioni di €

	Gennaio-Marzo 2021			Gennaio-Marzo 2022			Variazione %		
	Numero*	Importo	Importo medio	Numero*	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Amministrazioni territoriali	156	74	0,53	111	128	1,24	-28,8	72,3	134,1
Comuni	94	53	0,59	74	100	1,46	-21,3	89,8	144,8
Province	19	8	0,42	7	5	0,73	-63,2	-35,8	74,4
Aziende Speciali	19	2	0,15	3	2	0,62	-84,2	-21,5	318,8
Regione	8	0	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti territoriali	16	11	0,69	27	21	0,86	68,8	85,9	23,9
Grandi Committenze	41	14	0,37	20	410	22,78	-51,2	2.765,8	6.109,3
Amministrazioni centrali	4	1	0,17	16	400	28,54	300,0	58.994,9	16.784,3
Anas e concessionarie	32	13	0,40	-	-	-	-100,0	-100,0	-
Altre Grandi Committenze	5	1	0,31	4	10	2,59	-20,0	1.002,0	726,5
TO TALE	197	89	0,50	131	538	4,45	-33,5	507,0	798,0

Fonte: Cna Sardegna

Il risultato nazionale



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Per il confronto con le altre regioni, il dato relativo alla Sardegna è stato depurato dalla gara Infratel, essendo stati attribuiti alla voce “non ripartibili” tutti gli altri lotti che in alcuni casi, riguardano interventi localizzati in più di una regione.

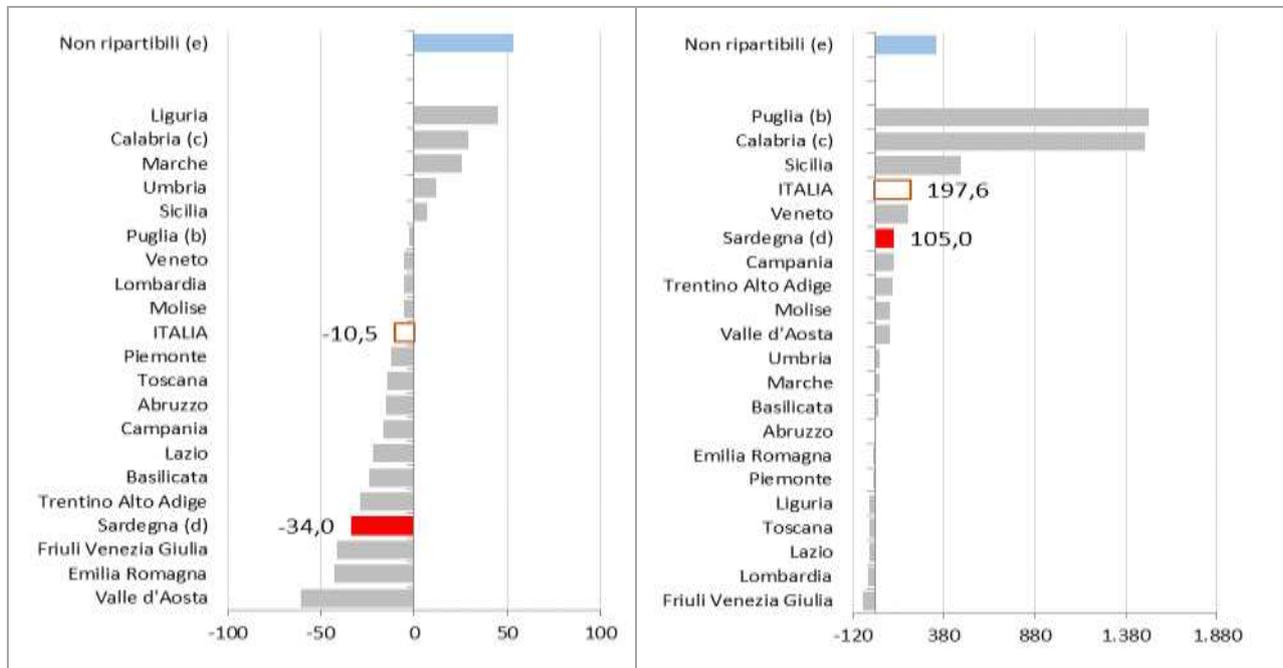
Con una crescita del valore a base d’asta del 105%, la Sardegna si colloca tra le sei regioni che hanno più che raddoppiato i livelli di spesa del primo trimestre 2021, cinque delle quali ricadenti tutte al sud del paese, ovvero Puglia, Calabria, Sicilia e Campania. In particolare, per Puglia e Calabria si registra una crescita record, motivata dalla pubblicazione di maxi-gare del calibro di quelle per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico offshore nel Mare Ionio, nel tratto di competenza della Capitaneria di porto di Gallipoli (circa 4 miliardi l’importo complessivo); di due impianti eolici offshore nel Mare Ionio, nel tratto di competenza della Capitaneria di porto di Crotone (per un costo complessivo di circa 1,4 miliardi).

A ben vendere nessuna regione meridionale mostra l’indicatore negativo nel periodo in esame, mentre tra le grandi regioni del centro-nord numerosi casi di forte contrazioni, in primo luogo in Lombardia, Lazio e Toscana, dove gli import a base d’asta risultano in calo di oltre il 30%, ma anche in Piemonte ed Emilia-Romagna, con flessioni pari rispettivamente al -10% e -5%.

Per quanto riguarda il numero invece, il risultato registrato nell’isola la colloca tra le posizioni più basse della classifica; un calo più importante è stato registrato solo in tre regioni settentrionali, Valle d’Aosta, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Tra le cinque regioni con indicatore in crescita, risulta rappresentato soprattutto il centro-sud del paese, con Marche, Umbria, Sicilia e Calabria, mentre tra quelle settentrionali compare solo la Liguria. Anche in questo caso si osservano grandi regioni nella parte bassa della classifica, con Emilia-Romagna, Lazio e Campania che hanno ridotto la domanda di lavori pubblici rispettivamente del 43%, 22% e 16%.

Grafico 2 - Bandi di gara per opere pubbliche nelle regioni – variazioni % Gennaio-Marzo 2022/Gennaio-Marzo 2021

NUMERO	IMPORTO
--------	---------



Fonte: Cna Sardegna

- a) Dati al netto delle concessioni di servizi per il servizio di distribuzione del gas e senza l'importo dei servizi delle altre concessioni di servizi, che prevedono anche lavori, di importo superiore a 50 milioni di euro
- b) Il dato del trimestre gennaio-marzo 2022 **include**, tra gli altri: la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico offshore nel Mare Ionio, nel tratto di competenza della Capitaneria di porto di Gallipoli, dell'importo complessivo di circa 4 miliardi. Non è invece noto l'importo complessivo dell'impianto eolico offshore (n° 95 aerogeneratori eolici della potenza unitaria di 15 MW, per una potenza complessiva di 1.425 MW), nel Mare Adriatico Meridionale, nel tratto di mare di competenza della Capitaneria di porto di Brindisi antistante le località di Torre Cavallo e Cerano del Comune di Brindisi
- c) Il dato del trimestre gennaio-marzo 2022 **include**, tra gli altri: la realizzazione ed esercizio di due impianti eolici offshore nel Mare Ionio, nel tratto di competenza della Capitaneria di porto di Crotone, di cui uno del costo complessivo di circa 1,4 miliardi
- d) Il dato del trimestre gennaio-marzo 2022 **NON** include l'importo dei seguenti 5 impianti eolici offshore da realizzare nel tratto di mare di competenza della Capitaneria di Porto di Cagliari: Del Toro 1 e 2, richiedente Sea Wind Italia Srl; Nora Energia 1 e 2, richiedente Nora Ventu Srl; impianto al largo di Capo Teulada, richiedente Repower Renewable Spa.
- e) i dati del 2022 includono i 43 lotti dell'importo di 6,1 miliardi a valere sulle risorse del PNRR per: realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso (15 lotti del valore complessivo di 3,564 miliardi); fornitura di servizi di connetti vità Internet a banda ultralarga, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, presso scuole e strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano (16 lotti dell'ammontare complessivo di 572 milioni); realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati attivi per incentivare la diffusione di reti 5G nelle aree a fallimento di mercato (12 lotti dell'ammontare complessivo di 1,9 miliardi). **Pertanto, il dato relativo alla regione Sardegna non comprende, in questo elaborato di confronto, il lotto 1 dei 15 per le infrastrutture di telecomunicazione, riguardante la sola regione, del valore a base di gara pari a 356 milioni.**